



«Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato.
Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente
che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato».
Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!».

Giovanni 11,41b-43



SANTA MESSA IN SUFFRAGIO DEI NOSTRI FRATELLI DEFUNTI - COVID19

La Celebrazione Eucaristica potrà avvenire in qualsiasi giorno "eccetto le solennità e le domeniche di Avvento, Quaresima e Pasqua, i giorni fra l'ottava di Pasqua, la Commemorazione di tutti i fedeli defunti, il mercoledì delle Ceneri e le ferie della Settimana Santa". (Dicastero per il culto)

ANTIFONA D'INGRESSO

«Non temerai la peste che vaga nella tenebre»
Salmo 90.

Celebrante:

Nel nome del Padre
e del Figlio
e dello Spirito Santo.

Assemblea:

AMEN.

Celebrante:

La pace, la carità e la fede
da parte di Dio Padre
e del Signore nostro Gesù Cristo
sia con tutti voi.

Assemblea:

E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

Celebrante:

Fratelli e sorelle,
il Signore Gesù ha manifestato la sua compassione
nel pianto per l'amico Lazzaro.
chiediamogli di guardare l'afflizione della Chiesa
che piange e prega per i suoi figli morti
a causa di questa epidemia.
Invochiamo con fiducia la misericordia del Padre.

(Breve pausa di silenzio)

SE NE VANNO

Se ne vanno. Mesti, silenziosi, come magari è stata umile e silenziosa la loro vita, fatta di lavoro, di sacrifici.

Se ne va una generazione, quella che ha visto la guerra, ne ha sentito l'odore e le privazioni, tra la fuga in un rifugio antiaereo e la bramosa ricerca di qualcosa per sfamarsi.

Se ne vanno mani indurite dai calli, visi segnati da rughe profonde, memorie di giornate passate sotto il sole cocente o il freddo pungente. Mani che hanno spostato macerie, impastato cemento, piegato ferro, in canottiera e cappello di carta di giornale.

Se ne vanno quelli della Lambretta, della Fiat 500 o 600, dei primi frigoriferi, della televisione in bianco e nero. Ci lasciano, avvolti in un lenzuolo, come Cristo nel sudario, quelli del boom economico che con il sudore hanno ricostruito questa nostra nazione, regalandoci quel benessere di cui abbiamo impunemente approfittato.

Se ne va l'esperienza, la comprensione, la pazienza, la resilienza, il rispetto, pregi oramai dimenticati.

Se ne vanno senza una carezza, senza che nessuno gli stringesse la mano, senza neanche un ultimo bacio.

Se ne vanno i nonni, memoria storica del nostro Paese, patrimonio della intera umanità. L'Italia intera deve dirvi **GRAZIE** e accompagnarvi in quest'ultimo viaggio con 60 milioni di carezze.

Dott. Begher,
pneumologo ospedale San Maurizio.

PREGHIERA

Signore, Dio nostro, ti preghiamo perché tu sia accanto a coloro che sono morti a causa del Coronavirus e alle loro famiglie, come Pastore misericordioso. La tua mano benevola Signore, abbracci le anime di tutti i tuoi figli che hanno perso la vita e doni loro il conforto che gli è stato negato nell'ora della morte, portandoli alla vita eterna. Fa' che la tua consolazione giunga alle famiglie dei defunti che non hanno potuto assistere e salutare i loro cari e permetti loro di non sentirsi più oppressi dall'afflizione. Accogli in Cielo e benedicile con la tua infinita misericordia, anche tutte le anime di coloro che lavorando negli ospedali hanno sacrificato le loro vite per curare e salvare i numerosi malati. Allo stesso modo, Signore non far mancare la tua vicinanza alle forze dell'ordine, chiamate in questi giorni ad una grande e difficile opera per la cura e la salvaguardia di tutti noi. Fa' Signore che a tutti questi angeli, in cielo e in terra, non manchi mai il tuo sostegno e la tua carezza misericordiosa di Padre. Affidiamo la nostra preghiera all'intercessione di Maria Madre di Gesù, che ben conosce le pene dell'animo umano e per le quali è sempre celeste dispensatrice di sollievo e speranza. **AMEN.**

PREGHIERA CONTRO IL CORONAVIRUS

Signore Gesù Cristo, nostro divino dottore,
Ti chiediamo di custodirci e proteggere
dal coronavirus e da tutte le malattie gravi.
Di tutti quelli che ne sono morti, abbi misericordia.
A quelli che sono malati adesso, dona la guarigione.
A coloro che sono alla ricerca di un rimedio,
dona i lumi necessari.
Ai medici che aiutano i malati, dona resistenza e protezione.
A coloro che lavorano per contenere la diffusione,
concedi di avere successo.
A coloro che hanno paura, concedi la pace.
Il tuo Prezioso Sangue sia la nostra difesa
e la nostra salvezza.
Con la tua grazia, fai sì che la malattia
si trasformi in momenti di consolazione e di speranza.
Fai che si tema sempre il contagio del peccato
più di quello di ogni altro male.
Signore Gesù Cristo,
ci affidiamo alla tua infinita misericordia.
AMEN.

Pedro de la Cruz

Celebrante:

Signore, tu sei la vita che riconduce al Padre,
abbi pietà di noi.

Assemblea:

Signore, pietà.

Celebrante:

Cristo, tu sei la verità che illumina i popoli,
abbi pietà di noi.

Assemblea:

Cristo, pietà.

Celebrante:

Signore, tu sei la vita che rinnova il mondo,
abbi pietà di noi.

Assemblea:

Signore, pietà.

Celebrante:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.

Assemblea:

AMEN.

ORAZIONE COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno,
provvido rifugio in ogni pericolo,
rivolgiti propizio il tuo sguardo verso di noi
che con fede ti supplichiamo nella tribolazione
e concedi l'eterno riposo ai defunti,
sollievo a chi piange, salute agli ammalati,
pace a chi muore, forza agli operatori sanitari,
spirito di sapienza ai governanti,
e l'animo di accostarsi a tutti
con amore per glorificare insieme il tuo santo nome.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Assemblea: AMEN.

LITURGIA DELLA PAROLA



Prima Lettura

Il Signore li ha graditi
come l'offerta di un olocausto.

Dal libro della Sapienza

Sap 3,1-9

Le anime dei giusti sono nelle mani di Dio,
nessun tormento li toccherà.

Agli occhi degli stolti parve che morissero,
la loro fine fu ritenuta una sciagura,
la loro partenza da noi una rovina,
ma essi sono nella pace.

Anche se agli occhi degli uomini subiscono castighi,
la loro speranza resta piena d'immortalità.
In cambio di una breve pena riceveranno grandi benefici,
perché Dio li ha provati e li ha trovati degni di sé;
li ha saggiati come oro nel crogiolo
e li ha graditi come l'offerta di un olocausto.

Nel giorno del loro giudizio risplenderanno,
come scintille nella stoppia correranno qua e là.
Governeranno le nazioni, avranno potere sui popoli
e il Signore regnerà per sempre su di loro.

Coloro che confidano in lui comprenderanno la verità,
i fedeli nell'amore rimarranno presso di lui,
perché grazia e misericordia sono per i suoi eletti.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

PREGHIERA

O Dio, guarda con misericordia alla nostra condizione oggi che siamo nel mezzo di una nuova epidemia virale. Fa che possiamo sperimentare ancora la tua paterna cura. Ristabilisci l'ordine e l'armonia della Natura e ricrea in noi una mente e un cuore nuovo affinché possiamo prenderci cura della nostra Terra come custodi fedeli.

O Dio, affidiamo a te tutti gli ammalati e le loro famiglie. Porta guarigione al loro corpo, alla loro mente e al loro spirito, facendoli partecipare al Mistero pasquale del tuo Figlio. Aiuta tutti i membri della nostra società a svolgere il proprio compito e a rafforzare lo spirito di solidarietà tra di loro. Sostieni i medici e gli operatori sanitari in prima linea, gli operatori sociali e gli educatori. Vieni in aiuto in maniera particolare a quanti hanno bisogno di risorse per salvaguardare la loro salute.

Noi crediamo che sei Tu a guidare il corso della storia dell'uomo e che il tuo amore può cambiare in meglio il nostro destino, qualunque sia la nostra umana condizione. Dona una fede salda a tutti i cristiani, affinché anche nel mezzo della paura e del caos possano portare avanti la missione che hai loro affidato.

O Dio, benedici con abbondanza la nostra famiglia umana e disperdi da noi ogni male. Liberaci dall'epidemia che ci sta colpendo affinché possiamo lodarti e ringraziarti con cuore rinnovato. Perché Tu sei l'Autore della vita, e con il Tuo Figlio, nostro Signore Gesù Cristo, in unità con lo Spirito Santo, vivi e regni, unico Dio, nei secoli dei secoli. **AMEN.**

PREGHIERA

Eterno Padre, la tua gloria è l'uomo vivente. Tu hai manifestato la tua compassione nel pianto di Gesù per l'amico Lazzaro. Guarda oggi l'afflizione della Chiesa che piange e prega per i suoi figli morti a causa di questa epidemia.

Tu oh Padre, nella risurrezione del tuo Figlio hai dato ai credenti la speranza di risorgere, effondi ora il tuo Santo Spirito su questa umanità nel pianto e concedi la consolazione che è il tuo stesso Figlio, poiché Egli è il principio, primogenito di coloro che risuscitano dai morti. Con la forza del tuo Santo Spirito, richiama tutti noi alla speranza della vita nuova. **AMEN.**

BENEDIZIONE

Celebrante:

Dio, creatore e Padre
che nella risurrezione del suo Figlio
ha dato ai credenti la speranza di risorgere
effonda su di voi la sua benedizione.

Assemblea:

AMEN.

Celebrante:

Cristo, che ci ha redenti con la sua croce,
vi rinnovi nel suo amore
e doni a tutti i defunti la luce e la pace eterna.

Assemblea:

AMEN.

Celebrante:

Lo Spirito Consolatore
vi conceda di godere la felicità promessa
a chi attende l'avvento del Signore

Assemblea:

AMEN.

Celebrante:

E la benedizione di Dio Onnipotente,
Padre e Figlio † e Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

Assemblea:

AMEN.

Nel congedare l'assemblea, il diacono, o lo stesso celebrante canta o dice:

Celebrante:

Andate e portate a tutti
la gioia del Signore risorto.

Assemblea:

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale

Dal Salmo 26(27)

**Sono certo di contemplare la bontà del Signore
nella terra dei viventi.**

Il Signore è mia luce e mia salvezza:
di chi avrò timore?
Il Signore è difesa della mia vita:
di chi avrò paura?

**Sono certo di contemplare la bontà del Signore
nella terra dei viventi.**

Una cosa ho chiesto al Signore,
questa sola io cerco:
abitare nella casa del Signore
tutti i giorni della mia vita,
per contemplare la bellezza del Signore
e ammirare il suo santuario.

**Sono certo di contemplare la bontà del Signore
nella terra dei viventi.**

Ascolta, Signore, la mia voce.
Io grido: abbi pietà di me, rispondimi!
Il tuo volto, Signore, io cerco.
Non nascondermi il tuo volto.

**Sono certo di contemplare la bontà del Signore
nella terra dei viventi.**

Sono certo di contemplare la bontà del Signore
nella terra dei viventi.
Spera nel Signore, sii forte,
si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore.

**Sono certo di contemplare la bontà del Signore
nella terra dei viventi.**

Seconda Lettura

Giustificati per il suo sangue,
saremo salvati dall'ira per mezzo di lui.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Rm 5,5-11

Fratelli, la speranza non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato.

Infatti, quando eravamo ancora deboli, nel tempo stabilito Cristo morì per gli empì. Ora, a stento qualcuno è disposto a morire per un giusto; forse qualcuno oserebbe morire per una persona buona. Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi.

A maggior ragione ora, giustificati nel suo sangue, saremo salvati dall'ira per mezzo di lui. Se infatti, quand'eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio per mezzo della morte del Figlio suo, molto più, ora che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita. Non solo, ma ci gloriamo pure in Dio, per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo, grazie al quale ora abbiamo ricevuto la riconciliazione.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo

Gv 6,40

Alleluia, alleluia.

Questa è la volontà del Padre mio:
che chiunque vede il Figlio e crede in lui
abbia la vita eterna;
e io lo risusciterò nell'ultimo giorno, dice il Signore.

Alleluia.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Comunichiamo al corpo e al sangue di Cristo
in suffragio dei nostri fratelli defunti:
dona loro, Signore, il riposo eterno.



DOPO LA COMUNIONE

Celebrante:

O Dio, Padre misericordioso,
da questo sacrificio di salvezza
venga a noi, vivi, la tua protezione,
e ai nostri fratelli defunti la pace eterna.
Per Cristo nostro Signore.

Assemblea:

AMEN.

Genuflette, prende l'ostia, e tenendola alquanto sollevata sulla patena,
rivolto al popolo dice ad alta voce:

**Beati gli invitati alla Cena del Signore.
Ecco l'Agnello di Dio,
che toglie i peccati del mondo.**

E continua, dicendo insieme con il popolo:

**O Signore non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola
e io sarò salvato.**

Il sacerdote, rivolto all'altare dice:

**Il Corpo di Cristo
mi custodisca per la vita eterna.**

E con riverenza si comunica al Corpo di Cristo.
Poi prende il calice e dice sottovoce:

**Il Sangue di Cristo
mi custodisca per la vita eterna.**

E con riverenza si comunica al Sangue di Cristo.
Prende la patena o la pisside, e si porta verso i comunicandi.
Nel presentare ad ognuno l'ostia, la tiene alquanto sollevata e dice:

Il Corpo di Cristo.

E il comunicando risponde:

AMEN.

E riceve la comunione.

Terminata la distribuzione della comunione, sacerdote dice sottovoce:

**Il sacramento ricevuto con la bocca
sia accolto con purezza nel nostro spirito,
o Signore,
e il dono a noi fatto nel tempo
ci sia rimedio per la vita eterna.**

Vangelo

Chi crede nel Figlio ha la vita eterna;
io lo risusciterò nell'ultimo giorno.



Dal vangelo secondo Giovanni
Gv 6,37-40

In quel tempo, Gesù disse alla folla:

«Tutto ciò che il Padre mi dà, verrà a me: colui che viene a me, io non lo cacerò fuori, perché sono disceso dal cielo non per fare la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato.

E questa è la volontà di colui che mi ha mandato: che io non perda nulla di quanto egli mi ha dato, ma che lo risusciti nell'ultimo giorno.

Questa infatti è la volontà del Padre mio: che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

PREGHIERA DEI FEDELI

Il sacerdote dice:

Celebrante:

Fratelli e sorelle, Dio Padre, che ha rovesciato la pietra dal sepolcro di Cristo, aprirà un giorno la tomba dei nostri fratelli e di tutti noi per unirci pienamente alla vita del Signore risorto.

Diciamo insieme:

Dio, vita e risurrezione nostra, ascoltaci.

Preghiamo per le comunità cristiane, perché nel ricordo dei pastori e dei fedeli defunti annuncino a tutti gli uomini i nuovi cieli e la nuova terra che Dio ha preparato per coloro che lo amano, preghiamo:

Preghiamo il Signore, perché accolga i defunti nella sua pace, conforti le famiglie e sostenga il grande impegno della comunità umana già messo in atto per combattere l'epidemia, preghiamo:

Preghiamo per tanta gente che non riesce a reagire: rimane spaventata per questa pandemia. Il Signore li aiuti ad alzarsi, a reagire per il bene di tutta la società, di tutta la comunità, preghiamo:

Preghiamo per i nostri fratelli defunti che a causa del virus hanno perso la vita; per gli operatori sanitari che sono morti in questi giorni: Hanno donato la vita nel servizio agli ammalati, preghiamo:

Preghiamo per noi qui raccolti attorno alla mensa eucaristica, perché ci sentiamo più uniti fra noi e con tutti i fratelli vivi e defunti nell'amore di Cristo che ha vinto la morte, preghiamo:

Celebrante:

Signore ascolta le nostre preghiere, benedici il mondo, dona salute ai corpi e conforto ai cuori. La nostra fede è debole e siamo timorosi. Però Tu, Signore, non lasciarci in balia della tempesta. Per Cristo nostro Signore.

Assemblea:

AMEN.

Nello Spirito del Cristo risorto
datevi un segno di pace.

E tutti si scambiano vicendevolmente un segno di pace secondo gli usi locali.

Il sacerdote dà la pace al diacono o al ministro.
Poi prende l'ostia e la spezza sopra la patena,
e lascia cadere un frammento nel calice, dicendo sottovoce:

**Il Corpo e il Sangue di Cristo,
uniti in questo calice,
siano per noi cibo di vita eterna.**

Intanto si canta o si dice:

**Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.**

**Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.**

**Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
dona a noi la pace.**

Il sacerdote, con le mani giunte, dice sottovoce:

**Signore, Gesù Cristo, Figlio del Dio vivo,
che per volontà del Padre
e con l'opera dello Spirito Santo
morendo hai dato la vita al mondo,
per il santo mistero del Tuo Corpo e del tuo Sangue
liberami da ogni colpa e da ogni male,
fa' che io sia sempre fedele alla tua legge
e non sia mai separato da te.**

Solo il sacerdote, con le braccia allargate, continua:

LITURGIA EUCARISTICA

All'inizio della Liturgia, si può disporre la processione dei fedeli che portano il pane e il vino per la Celebrazione dell'Eucaristia, o altri doni per le necessità della Chiesa e dei poveri. Mentre si svolge la processione, si esegue un canto adatto.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Congiunge le mani.
Il popolo conclude la preghiera con l'acclamazione:

**Tuo è il regno,
tua la potenza e la gloria nei secoli.**

Il sacerdote dice:

Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
«Vi lascio la pace, vi do la mia pace»,
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace
secondo la tua volontà.

Congiunge le mani.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Il popolo risponde:

AMEN.

Il sacerdote allargando e ricongiungendo le mani, dice:

La pace del Signore sia sempre con voi.

Il popolo risponde:

E con il tuo Spirito.

Il sacerdote, all'altare, prende la patena con il pane e tenendola leggermente sollevata sull'altare, dice sottovoce:

**Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo:
dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane,
frutto della terra e del lavoro dell'uomo;
lo presentiamo a te,
perché diventi per noi cibo di vita eterna.**

Quindi depone sul corporale la patena con il pane.

Se non segue il canto di offertorio,
il sacerdote può dire questa formula ad alta voce;
e al termine il popolo può acclamare

Benedetto nei secoli il Signore.

Il sacerdote versa nel calice il vino, con un po' d'acqua, dicendo sottovoce:

**L'acqua unita al vino
sia segno della nostra unione
con la vita divina di colui
che ha voluto assumere la nostra natura umana.**

Il sacerdote prende il calice e tenendolo leggermente sollevato sull'altare, dice sottovoce:

**Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo:
dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo vino,
frutto della vite e del lavoro dell'uomo;
lo presentiamo a te,
perché diventi per noi bevanda di salvezza.**

Quindi depone il calice sul corporale.

Se non si esegue il canto di offertorio,
il sacerdote può dire questa formula ad alta voce;
e al termine il popolo può acclamare:

Benedetto nei secoli il Signore.

Il sacerdote, inchinandosi, dice sottovoce:

congiunge le mani

**Umili e pentiti accoglici, o Signore:
ti sia gradito il sacrificio
che oggi si compie innanzi a te.**

Il sacerdote, a lato dell'altare, si lava le mani dicendo sottovoce:

**Lavami, Signore, da ogni colpa,
purificami da ogni peccato.**

Ritornato in mezzo all'altare, rivolto al popolo,
allargando e ricongiungendo le mani, il sacerdote dice:

**Pregate, fratelli,
perché il mio e vostro sacrificio
sia gradito a Dio, Padre onnipotente.**

Il popolo risponde:

**Il Signore riceva dalla tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.**

Il sacerdote, con le braccia allargate, dice l'ORAZIONE SULLE OFFERTE.

ORAZIONE SULLE OFFERTE

Celebrante:

**Ricevi, o Padre, i doni che ti offriamo
per il riposo eterno dei nostri fratelli,
perché, riscattati da questo sacrificio,
siamo accolti nell'assemblea dei tuoi santi.
Per Cristo nostro Signore.**

Assemblea:

AMEN.

**e in Gesù Cristo tuo Figlio
canteremo la tua gloria.**

Prende sia la patena con l'ostia, sia il calice,
ed elevandoli insieme, dice:

CP

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,

CC

**a te, Dio, Padre onnipotente
nell'unità dello Spirito Santo
ogni onore e gloria
per tutti i secoli dei secoli.**

Il popolo acclama:

AMEN.

RITI DI COMUNIONE

Deposto il calice e la patena, il sacerdote, a mani giunte, dice:

**Il Signore Gesù ci ha donato il suo Spirito.
Con la fiducia e la libertà dei figli
osiamo dire:**

Con le braccia allargate, dice insieme al popolo:

**Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo Nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.**

**Dacci oggi il nostro pane quotidiano
e rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.**

Poi il sacerdote, con le braccia allargate, prosegue:

CC

Celebrando il memoriale
della morte e risurrezione del tuo Figlio,
ti offriamo, Padre,
il pane della vita e il calice della salvezza,
e ti rendiamo grazie
per averci ammessi alla tua presenza
a compiere il servizio sacerdotale.

Ti preghiamo umilmente:
per la comunione
al corpo e al sangue di Cristo
lo Spirito Santo ci riunisca in un solo corpo.

1C

Ricordati, Padre, della tua Chiesa
diffusa su tutta la terra: *

rendila perfetta nell'amore
in unione con il nostro Papa **N.**,
il nostro Vescovo **N.**,
e tutto l'ordine sacerdotale.

2C

Ricordati dei nostri fratelli,
che si sono addormentati
nella speranza della risurrezione,
e di tutti i defunti che si affidano alla tua clemenza:
ammettili a godere la luce del tuo volto.

Di noi tutti abbi misericordia:
donaci di aver parte alla vita eterna,
insieme con la beata Maria,
Vergine e Madre di Dio,
con gli apostoli e tutti i santi,
che in ogni tempo ti furono graditi:

PREFAZIO

LA SPERANZA DELLA RISURREZIONE IN CRISTO

Celebrante: Il Signore sia con voi.

Assemblea:

E con il tuo spirito.

Celebrante: In alto i nostri cuori.

Assemblea:

Sono rivolti al Signore.

Celebrante: Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

Assemblea:

È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza, *
rendere grazie sempre e in ogni luogo, *
a te, Signore, Padre santo *
Dio onnipotente ed eterno. **

In Cristo tuo Figlio, nostro salvatore
rifugge a noi la speranza
della beata risurrezione, *
e se ci rattrista la certezza di dover morire, *
Ci consola la promessa dell'immortalità futura. **

Ai tuoi fedeli, o Signore,
la vita non è tolta, ma trasformata; *
e mentre si distrugge la dimora
di questo esilio terreno, *
viene preparata un'abitazione eterna nel cielo. **

Per questo mistero, di salvezza *
uniti agli angeli e ai santi, *
cantiamo senza fine *
l'inno della tua lode: **

**Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.**

PREGHIERA EUCARISTICA II

Il sacerdote, con le braccia allargate, dice:

CP

Padre veramente santo,
fonte di ogni santità,

congionge le mani, e tenendole stese sulle offerte, dice:

CC

santifica questi doni
con l'effusione del tuo Spirito,

congionge le mani, e traccia un segno di croce sul pane e sul calice,
dicendo:

perché diventino per noi
il corpo e † il sangue di Gesù Cristo
nostro Signore.

Congiunge le mani.
Nelle formule seguenti le parole del Signore
siano dette con voce chiara e distinta,
come è richiesto dalla loro natura.

Egli, offrendosi liberamente alla sua passione,

prende il pane, e tenendolo alquanto sollevato sull'altare, prosegue:

prese il pane e rese grazie,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

inchinandosi leggermente

**Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.**

Presenta al popolo l'ostia consacrata,
la depone sulla patena e genuflette in adorazione.
Poi continua:

Dopo la cena, allo stesso modo,

prende il calice, e tenendolo alquanto sollevato sull'altare, prosegue:

prese il calice e rese grazie,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

inchinandosi leggermente

**Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.**

Fate questo in memoria di me.

Presenta al popolo il calice,
lo depone sul corporale e genuflette in adorazione.
Poi dice:

CP

Mistero della fede.

Il popolo acclama dicendo:

**Annunziamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.**